



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 57

15 luglio 2016

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- le Conclusioni delle riunioni del Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno 2016;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 28 giugno 2016 sulla decisione di recedere dall'UE a seguito del referendum nel Regno Unito;
- il Documento informale della Presidenza del Consiglio del 13.05.2016 sullo stato di diritto;
- lo studio del Parlamento europeo del 14.06.2016, *"TTIP and Labour Standards"*;
- lo studio del Parlamento europeo del 07.06.2016 *"Follow-Up to the European Parliament's Resolution of 8 September 2015 on 'The Situation of Fundamental Rights in the European Union (2013-2014)'"*;
- il Manuale dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali del 1.06.2016 sul diritto europeo riguardante l'accesso alla giustizia;
- lo studio del Parlamento europeo del 25.05.2016 *"Cross-border placement of the children in the European Union"*;
- lo studio del Parlamento europeo del 16.05.2016 *"The implementation of the Common European Asylum System"*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2129 del 24.6.2016, *"La sicurezza stradale in Europa, una priorità per la salute pubblica"*;
- la Risoluzione 2128 del 24.6.2016, *"La violenza contro i migranti"*;
- la Risoluzione 2127 e la Raccomandazione 2095 del 23.6.2016, *"L'immunità parlamentare: rimettere in discussione l'ambito dei privilegi e delle immunità dei membri dell'Assemblea parlamentare"*;
- la Risoluzione 2125 e la Raccomandazione 2094 del 23.6.2016, *"Trasparenza e apertura nelle istituzioni europee"*;
- la Risoluzione 2124 del 23.6.2016, *"Le reti educative e culturali delle comunità dei migranti e delle diaspore"*;

- la Risoluzione 2123 e la Raccomandazione 2093 del 23.6.2016, "Cultura e democrazia";
- la Risoluzione 2122 del 22.6.2016, "La detenzione amministrativa";
- la Risoluzione 2120 del 21.6.2016, "Le donne nelle forze armate: promuovere l'uguaglianza, mettere fine alla violenza di genere";
- la Risoluzione 2119 e la Raccomandazione 2092 del 21.6.2016, "Lottare contro l'ipersessualizzazione" dei bambini";
- la Risoluzione 2118 del 21.6.2016, "I rifugiati in Grecia: sfide e rischi - una responsabilità europea";
- la Risoluzione 2117 del 27.5.2016, "Promuovere la cooperazione fra le città nel campo della cultura";
- la Risoluzione 2116 del 27.5.2016, "Urgente prevenire le violazioni dei diritti umani nel corso di manifestazioni pacifiche".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 5.07.2016, C-614/14, *Ognyanov*, sulla contrarietà all'articolo 267 TFUE di una normativa nazionale che impone al giudice del rinvio di declinare la propria competenza, con riguardo ad un procedimento dinanzi ad esso pendente, per aver espresso, nell'ambito della domanda di pronuncia pregiudiziale, un parere provvisorio sul merito di tale domanda esponendo il contesto di fatto e di diritto della controversia in esame nel procedimento principale;
- 30.06.2016, C-200/14, *Câmpean*, sui principi di leale collaborazione, equivalenza ed effettività in materia di rimborso di un tributo, dichiarato incompatibile con il diritto dell'Unione da una sentenza della Corte;
- 30.06.2016, C-178/15, *Sobczyszyn*, sul diritto alle ferie annuali in caso di congedo per recupero della salute;
- 30.06.2016, C-205/15, *Toma*, sul diritto ad un ricorso al giudice e il principio di parità delle armi;
- 30.06.2016, C-464/15, *Admiral Casinos & Entertainment*, sui giochi d'azzardo e la libera prestazione dei servizi;
- 30.06.2016, C-115/15, *NA*, sul diritto di soggiorno del cittadino di uno Stato terzo, divorziato da un cittadino di uno Stato membro, che ha l'affidamento del figlio;
- 29.06.2016, C-486/14, *Kossowski*, sull'ammissibilità dell'azione penale nei confronti di un accusato in uno Stato membro, dopo la chiusura del procedimento penale avviato a suo carico in un altro Stato membro da parte della procura senza un'istruzione approfondita, e sulla mancata applicazione del principio del *ne bis in idem*;
- 16.06.2016, C-159/15, *Franz Lesar*, sull'esclusione dei periodi di apprendistato e di lavoro svolti da un dipendente pubblico anteriormente al compimento del diciottesimo anno di età, ai fini della maturazione del diritto alla pensione e del calcolo dell'importo della pensione di vecchiaia, e sul divieto di discriminazione fondata sull'età;
- 16.06.2016, C-351/14, *Rodríguez Sánchez*, sull'ambito di applicazione dell'accordo quadro sul congedo parentale, che non ricomprende il caso di ritorno al lavoro a seguito di un congedo di maternità;
- 16.06.2016, C-511/14, *Pebros Servizi*, sulla nozione autonoma di "credito non contestato" e sui diritti della difesa in caso di sentenza contumaciale certificata come titolo esecutivo europeo;
- 14.06.2016, C-263/14, *Parlamento europeo c. Consiglio dell'UE*, sulla correttezza della base giuridica utilizzata per l'accordo sulle condizioni del trasferimento delle persone sospettate di atti di pirateria e dei relativi beni sequestrati, concluso tra l'UE e la Tanzania, e sull'obbligo di informare immediatamente e pienamente il Parlamento europeo in tutte le fasi della procedura di negoziazione e conclusione dell'accordo internazionale;
- 14.06.2016, C-308/14, *Commissione europea c. Regno Unito*, sul diniego di concessione di taluni assegni familiari o del credito d'imposta per figlio a carico ai cittadini degli altri Stati membri, che non dispongono di un diritto di soggiorno legale, e sulla giustificazione di tale discriminazione indiretta, dovuta alla necessità di proteggere le finanze dello Stato membro ospitante;

- 14.06.2016, C-566/14 P, *Marchiani / Parlamento*, sul rispetto dei diritti della difesa, sul principio di imparzialità del giudice e sul principio del legittimo affidamento;
- 09.06.2016, C-25/15, *István Balogh*, sull'ambito di applicazione della direttiva sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali;
- 09.06.2016, C-470/14, *EGEDA e a.*, sul diritto d'autore e l'equo compenso destinato agli autori di opere in caso di copia privata;
- 07.06.2016, C-47/15, *Sélina Affum*, sull'ingresso irregolare di un cittadino di un paese non UE nel territorio nazionale, che è stato represso con la pena della reclusione, e sul diritto alla libertà;
- 07.06.2016, C-63/15, *Mehrdad Ghezelbash*, e C-155/15, *George Karim*, entrambe sulla determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo;
- 02.06.2016, C-233/14, *Commissione europea c. Regno dei Paesi Bassi*, sulla libera circolazione degli studenti e sul divieto di discriminazione in base alla nazionalità;
- 02.06.2016, C-438/14, *Bogendorff von Wolffersdorff*, secondo cui uno Stato membro può, per motivi d'ordine pubblico – nella specie per garantire l'eguaglianza giuridica di tutti i suoi cittadini –, negare a un proprio cittadino il riconoscimento di un nome contenente vari elementi nobiliari, liberamente scelto da tale cittadino in un altro Stato membro, di cui pure egli possiede la cittadinanza;
- 02.06.2016, C-122/15, *C*, sulla maggiore tassazione dei redditi derivanti da una pensione di vecchiaia rispetto ai redditi salariali e sull'ambito di applicazione sostanziale della direttiva che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- 01.06.2016, C-241/15, *Niculaie Aurel Bob-Dogi*, sul divieto di dar corso ad un mandato d'arresto europeo senza che fosse stato effettivamente spiccato un mandato d'arresto nazionale distinto dal mandato d'arresto europeo;
- 31.05.2016, C-117/15, *Reha Training*, sul diritto d'autore e diritti connessi in caso di installazione di apparecchi televisivi da parte del gestore di un centro di riabilitazione, per consentire ai pazienti di guardare programmi televisivi;
- 26.05.2016, C-300/15, *Kohll e Kohll-Schlessler*, sul trattamento fiscale, da parte di uno Stato membro, delle pensioni di vecchiaia pagate ad un residente di detto Stato membro da un debitore stabilito in un altro Stato membro, e sulla libertà di circolazione e di soggiorno;
- 25.05.2016, C-559/14, *Meroni*, sul diritto a una tutela giurisdizionale effettiva, ai sensi dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, nell'ambito di una domanda di riconoscimento ed esecuzione in uno Stato membro di una decisione concernente provvedimenti provvisori e cautelari emessa dai giudici di un altro Stato membro;
- 24.05.2016, C-108/16 PPU, *Paweł Dworzecki*, sulla nozione autonoma nel diritto dell'UE di "citazione in giudizio *ad personam*" e di "notifica ufficiale con altri mezzi", e sul rispetto dei diritti della difesa;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 09.06.2016, C-401/15, C-402/15 e C-403/15, *Depesme e Kerrou*, secondo cui il figlio acquisito di un lavoratore transfrontaliero (figlio del coniuge e di altro genitore biologico) ha diritto ai vantaggi sociali riconosciuti ai figli dei lavoratori transfrontalieri: infatti, in materia di cittadinanza dell'Unione, i figli sono definiti dalla direttiva 2004/38 come «i discendenti diretti di età inferiore a ventuno anni o a carico e quelli del coniuge o partner»;
- 31.05.2016, C-157/15, *Achbita*, sul divieto di discriminazione e sulla neutralità religiosa ed ideologica, alla base della scelta di un datore di lavoro di non consentire l'uso del velo all'interno della sua azienda;
- 10.05.2016, C-182/15, *Petruhhin*, sulla protezione di un cittadino di uno Stato membro in caso di estradizione in un paese terzo;

e per il **Tribunale** la sentenza:

- 10.05.2016, T-529/13, *Izsák e Dabis / Commissione*, sulla proposta di iniziativa dei cittadini europei diretta a promuovere lo sviluppo delle zone geografiche popolate da minoranze nazionali.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 30.06.2016, *Duceau c. Francia* (n. 29151/11), secondo cui il rigetto di un appello, in ragione del mancato rispetto delle formalità di designazione di un nuovo avvocato durante l'istruzione, avrebbe violato il diritto alla difesa del ricorrente;
- 30.06.2016, *Taddeucci e McCall c. Italia* (n. 51362/09), secondo cui l'impossibilità per una coppia omosessuale di ottenere un permesso di soggiorno per ragioni familiari avrebbe costituito una discriminazione ingiustificata e una violazione del diritto alla vita privata e familiare;
- 28.06.2016, *Halime Kiliç c. Turchia* (n. 63034/11), secondo cui le autorità turche non avrebbero protetto efficacemente la vita di una donna minacciata di morte dal marito;
- 23.06.2016, *Baka c. Ungheria* (n. 20261/12), sulla cessazione prematura del mandato del Presidente della Corte suprema ungherese a causa delle critiche sulle riforme legislative, considerata contraria alla Convenzione;
- 21.06.2016, sentenza di Grande Camera, *Al-Dulimi e Montana Management Inc. c. Svizzera* (n. 5809/08), secondo cui le autorità svizzere avrebbero dovuto assicurarsi che l'iscrizione di una persona nelle liste delle sanzioni delle Nazioni Unite (in applicazione della Risoluzione 1483 del 2003 del Consiglio di Sicurezza relativa alle sanzioni contro il vecchio regime iracheno) non avesse carattere arbitrario;
- 21.06.2016, *Ramos Nunes de Carvalho e Sá c. Portogallo* (n. 55391/13, 57728/13 e 74041/13) e *Tato Marinho Dos Santos Costa Alves Dos Santos e Figueiredo c. Portogallo* (n. 9023/13 e 78077/13), sul controllo insufficiente della Corte suprema di giustizia sulle decisioni del Consiglio superiore della magistratura riguardo al rispetto del diritto all'equo processo;
- 21.06.2016, *Tchankotadze c. Georgia* (n. 15256/05), sulla condanna penale dell'ex presidente dell'aviazione civile della Georgia, considerata non fondata su motivi sufficienti;
- 21.06.2016, *Oleynik c. Russia* (n. 23559/07), sulla violazione del diritto alla libertà, del divieto di trattamenti inumani e degradanti e del rispetto della vita privata, in relazione all'arresto non registrato e alle percosse inflitte a un poliziotto, sospettato di estorsione a seguito della registrazione audio, assunta illegittimamente, di una sua conversazione;
- 16.06.2016, *Versini-Campinchi e Crasnianski c. Francia* (n. 49176/11), secondo cui non violavano la Convenzione le trascrizioni di una conversazione telefonica tra un avvocato e il suo cliente, che avrebbe lasciato presumere la partecipazione dell'avvocato a dei fatti costituenti reato;
- 14.06.2016, *Merabishvili c. Georgia* (n. 72508/13), sulla custodia cautelare di un precedente primo ministro georgiano, considerata regolare e fondata su motivi ragionevoli, ma che era stata utilizzata come mezzo per esercitare pressione sull'interessato;
- 14.06.2016, *Biržietis c. Lituania* (n. 49304/09), sul divieto assoluto di portare e farsi crescere la barba in carcere, considerato non giustificato;
- 9.06.2016, *Chapin e Charpentier c. Francia* (n. 40183/07), secondo cui il divieto del matrimonio tra persone dello stesso sesso, vigente in Francia prima della legge del 17 maggio 2013, non era contrario alla Convenzione;
- 9.06.2016, *Popovi c. Bulgaria* (n. 39651/11), sull'arresto, pubblicizzato sui media, dell'ex segretario generale del ministero delle finanze bulgaro, che avrebbe comportato una serie di violazioni dei diritti protetti dalla Convenzione (articoli 3, 6§2, 8 e 13);
- 9.06.2016, *Sismanidis e Sitaridis c. Grecia* (n. 66602/09 e 71879/12), sulla violazione del diritto a non essere giudicati due volte per gli stessi fatti e sulla violazione del diritto alla presunzione di innocenza;
- 9.06.2016, *Pilav c. Bosnia-Erzegovina* (n. 41939/07), sull'esclusione, dalle elezioni per la presidenza della Bosnia Erzegovina, di un politico bosniaco residente nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina, considerata discriminatoria;
- 9.06.2016, *Madaus c. Germania* (n. 44164/14), sull'annullamento, da parte dei tribunali tedeschi, di un'udienza in un processo riguardante misure di espropriazione, che avreb-

- be reso la procedura non equa;
- 7.06.2016, *Karabeyoğlu c. Turchia* (n. 30083/10), sull'utilizzo irregolare di informazioni ottenute per ascolto telefonico in una inchiesta disciplinare contro un procuratore;
 - 7.06.2016, *Enver Aydemir c. Turchia* (n. 26012/11), sui trattamenti inumani subiti da una persona che aveva rifiutato di effettuare il servizio militare rivendicando lo statuto di obiettore di coscienza;
 - 2.06.2016, *Yunusova e Yunusov c. Azerbaigian* (n. 59620/14), sul trattamento medico, non adeguato ai gravi problemi di salute, che avrebbero ricevuto alcuni difensori dei diritti dell'uomo azerbaigiani durante la detenzione;
 - 31.05.2016, *Mergen e altri c. Turchia* (n. 44062/09, 55832/09, 55834/09, 55841/09 e 55844/09) e *Ayşe Yüksel e altri c. Turchia* (n. 55835/09, 55836/09 e 55839/09), sulla privazione arbitraria della libertà dei ricorrenti, sospettati di appartenere ad un'organizzazione criminale;
 - 31.05.2016, *A.N. c. Lituania* (n. 17280/08), sull'assenza di garanzie procedurali adeguate in una procedura finalizzata all'accertamento dell'incapacità giuridica del ricorrente, affetto da turbe mentali;
 - 31.05.2016, *Gankin e altri c. Russia* (n. 2430/06), sul fatto che le giurisdizioni di appello avrebbero omesso di verificare se le parti assenti erano state correttamente convocate all'udienza;
 - 31.05.2016, *Nadtoka c. Russia* (n. 38010/05), secondo cui la condanna penale inflitta a una redattrice capo di un giornale per "insulti", a causa della pubblicazione di un articolo, avrebbe costituito una violazione del diritto alla libertà di espressione;
 - 31.05.2016, *Beortegui Martinez c. Spagna* (n. 36286/14), sulla violazione dell'articolo 3 della Convenzione quanto alla mancanza di un'inchiesta effettiva sulle allegazioni del ricorrente di aver subito maltrattamenti durante il suo arresto e la custodia in carcere;
 - 24.05.2016, sentenza di Grande Camera, *Biao c. Danimarca* (n. 38590/10), sulle condizioni di ricongiungimento familiare più favorevoli riservate alle persone titolari della nazionalità danese da più di 28 anni;
 - 24.05.2016, *Association for Solidarity with Jehovah's Witnesses e altri c. Turchia* (n. 36915/10 e 8606/13), sulla libertà di religione: secondo la Corte le regole di progettazione urbanistica avrebbero privato una piccola comunità religiosa della possibilità di disporre di un luogo di culto;
 - 24.05.2016, *Süleyman Celebi e altri c. Turchia* (n. 37273/10), sulla forza eccessiva utilizzata dalla polizia per disperdere una manifestazione e sull'assenza di una indagine effettiva;
 - 19.05.2016, *J.N. c. Regno Unito* (n. 37289/12), sulla detenzione prolungata in attesa di espulsione di uno straniero che aveva rifiutato di fare il necessario per ottenere il titolo di viaggio richiesto per il suo ritorno in patria;
 - 19.05.2016, *D.L. c. Bulgaria* (n. 7472/14), secondo cui non viola l'articolo 5§1 della Convenzione l'internamento di un minore in un centro educativo in ragione del suo comportamento antisociale e del pericolo che possa rischiare di prostituirsi; mentre viola gli articoli 5§4 e 8 della Convenzione l'impossibilità di far rivedere questa misura a causa della mancanza di una via di ricorso effettivo nonché il controllo della corrispondenza e delle telefonate, senza distinzione secondo i diversi interlocutori, poiché considerato misura non necessaria in una società democratica;
 - 19.05.2016, *Kolonja c. Grecia* (n. 49441/12), sul divieto definitivo di far ritorno in territorio greco, ove era residente con la famiglia, di un immigrato espulso a seguito di una condanna; un divieto che avrebbe comportato una definitiva separazione da sua moglie e dai suoi figli in violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare;
 - 17.05.2016, sentenza di Grande Camera, *Karácsony e altri c. Ungheria* (n. 42461/13 e 44357/13), sulla libertà di manifestazione di pensiero nel caso di un deputato dell'opposizione condannato per il suo comportamento durante le votazioni in Parlamento;
 - 17.05.2016, *Džinić c. Croazia* (n. 38359/13), sulla confisca provvisoria ordinata nell'ambito di una procedura penale senza considerare la proporzionalità della misura;
 - 10.05.2016, *Topekhin c. Russia* (n. 78774/13), sulle condizioni di detenzione e di trasferimento di un detenuto paraplegico.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- le sentenze della Supreme Court of the United States del 27.06.2016, causa *Whole Woman's Health v. Hellerstedt*, che, ribaltando la decisione della Corte d'appello del 9 giugno 2015 e riaffermando la precedente sentenza della Corte distrettuale, ha sancito l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni della legge texana sull'aborto (*Texas' House Bill 2*) in quanto ponevano un ostacolo ingiustificato al diritto di ricorrere all'interruzione di gravidanza; del 31.05.2016, causa *Lamondre Tucker v. Louisiana*, che rigetta la richiesta di pronunciarsi in merito alla legittimità costituzionale della pena di morte ai sensi dell'Ottavo e Quattordicesimo Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti; e del 19.05.2016, causa *Betterman v. Montana*, con cui ha stabilito che la garanzia della ragionevole durata del procedimento di cui alla *Sixth Amendment's Speedy Trial Clause* non trova applicazione nella fase successiva alla condanna e, pertanto, nel lasso di tempo intercorrente tra la sentenza e la determinazione della pena;
- la sentenza della *Trial Chamber III* della Corte Penale Internazionale del 21.06.2016, di determinazione della pena nella causa *The Prosecutor v. Jean-Pierre Bemba Gombo* a seguito di condanna emessa con sentenza del 21 marzo 2016: la Corte ha condannato l'imputato, ex Presidente del Movimento per la Liberazione del Congo ("MLC") e comandante in capo dell'Armata per la Liberazione del Congo ("ALC"), a 18 anni di reclusione per crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi tra il 26 ottobre 2002 ed il 15 marzo 2003 nella Repubblica Centrafricana;
- la sentenza dell'United States Court of Appeals for the District of Columbia Circuit del 14.06.2016, che ha rigettato il ricorso promosso contro l'ordinanza della *Federal Communication Commission* del 26 Febbraio 2015 ("*2015 Open Internet Order*"), volta a introdurre nuove regole in materia di accesso a internet e *net-neutrality*;
- la sentenza della Circuit Court of the State of Oregon for the County of Multnomah del 10.06.2016, che ha formalmente riconosciuto l'esistenza di un terzo genere sessuale, ordinando la modifica del genere della richiedente da femminile a non-binario;
- la sentenza del Tribunal Oral en lo Criminal Federal 1 (Argentina) del 27.05.2016, che ha condannato 15 persone, tra cui l'ex Presidente argentino Reynaldo Benito Antonio Bignone, a pene comprese tra gli 8 e i 25 anni di reclusione, per il reato di associazione illecita nell'ambito del così detto "Piano Condor";
- la sentenza della Supreme Court of Iowa del 27.05.2016, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della condanna all'ergastolo senza possibilità di liberazione condizionale inflitta ai minorenni colpevoli di omicidio;
- la sentenza della Corte Costituzionale de Colombia del 28.04.2016, che ha approvato il matrimonio civile tra persone dello stesso sesso, estendendo gli effetti della sentenza dalla data del 20 giugno 2013.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio**: le sentenze della Cour constitutionnelle n. 89/2016 del 09.06.2016, sulla tutela dei consumatori nel settore assicurativo, che richiama la normativa europea; n. 82/2016 del 02.06.2016, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 51 della legge del 17 luglio 1963 relativa alla *sécurité sociale d'outre-mer*, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 72/2016 del 25.05.2016, che rigetta il ricorso promosso contro gli articoli 2 e 3 della legge del 22 maggio 2014, relativa alla lotta contro il sessismo e la discriminazione tra uomini e donne, per presunta violazione del principio di legalità e del diritto alla libertà di espressione, applicando le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 66/2016 dell'11.05.2016, che, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo, annulla l'articolo 8 della legge del 29 maggio 1959, relativa all'insegnamento, laddove non permetteva ai genitori di ottenere, con semplice domanda non motivata, la possibilità, a favore dei figli, di essere esentati dal seguire i corsi di religione o di morale non confessionale;
- **Bosnia e Erzegovina**: la sentenza dell'Ustavni sud (Corte costituzionale) del 06.04.2016, che ha sancito la legittimità costituzionale dell'articolo 119(3) della *Law on*

Police Officials of Bosnia and Herzegovina, riguardante l'anzianità contributiva dei funzionari di polizia a fini pensionistici, richiamando anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;

- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 539/2016 del 25.5.2016, che esamina la giurisprudenza e le norme sovranazionali in tema di provvedimenti ammissibili riguardo agli immigrati clandestini ai sensi del Trattato di Schengen; n. 712/2016 del 25.05.2016, che, in ordine all'esecutorietà in Francia di una sentenza di divorzio pronunciata in Gran Bretagna, esamina la clausola della violazione dell'ordine pubblico e la normativa UE; e n. 776/2016 del 19.5.2016 che, in materia di contratti di assicurazione, valuta la compatibilità di alcune norme interne alla luce della garanzie dei diritti dei consumatori previste dalle direttive sovranazionali;
- **Germania:** le sentenze del *Bundesverfassungsgericht* (Corte costituzionale federale) del 21.6.2016, in ordine alla legittimità delle OMT (*outright monetary transactions*) della BCE, che richiama la decisione della Corte di giustizia emessa su rinvio pregiudiziale dello stesso Tribunale; del 31.5.2016, in materia di bilanciamento tra diritto di autore e libertà artistica, alla luce del diritto dell'Unione; del 3.5.2016, sui diritti delle minoranze parlamentari in relazione all'*European Stability Mechanism* (ESM); e del 19.4.2016, in materia di test del DNA richiesto da una figlia nei confronti del padre e di protezione della vita familiare del padre ai sensi dell'articolo 8 CEDU; l'ordinanza di rinvio del *Verwaltungsgericht Baden Württemberg* (Tribunale amministrativo del Baden Württemberg) del 27.4.2016, riguardante la direttiva 2004/38/CE sulla libertà di circolazione e di soggiorno nell'Unione europea; e la sentenza del 2.3.2016, in merito all'espulsione in Turchia di un preteso appartenente al PKK; e la sentenza dell'*Amtsgericht Kehl* (Tribunale di Kehl) del 22.4.2016, in materia di indagini transfrontaliere nei paesi Schengen;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 22.06.2016, in cui la Corte dichiara di non aver giurisdizione per valutare l'appello riguardante il rifiuto della High Court di applicare un ordine di custodia di una corte di Bucarest in quanto, a norma del Regolamento di Bruxelles, ogni stato membro dell'UE decide quali procedure di revisione giudiziale sono previste per le decisioni che ricadano nel suo ambito di applicazione e la Gran Bretagna non prevede un appello di fronte alla Corte Suprema; sempre del 22.06.2016, in cui i giudici inglesi rimettono alla Corte di Giustizia UE la questione di un richiedente asilo dello Sri Lanka, che, come riportato da perizia medica e a seguito delle torture subite nel suo paese di origine, potrebbe commettere suicidio, se rimpatriato: la Corte, non ritrovando linee guida nella giurisprudenza CEDU in materia, ha richiesto che la Corte di Giustizia si pronunciasse in merito alla questione se la Direttiva 2004/83/EC contempli la protezione sussidiaria anche in questa fattispecie; nuovamente del 22.06.2016, in cui la Corte rigetta l'appello di un lavoratore che lamentava discriminazione razziale, in quanto la discriminazione subita riguardava il suo status di migrante precario e non la sua nazionalità o razza e tale status non era ricompreso tra i fattori di cui all'*Equality Act*, né la giurisprudenza sull'articolo 14 CEDU poteva portare ad una risposta differente; del 15.06.2016, sull'efficacia diretta dell'articolo 8 CEDU nei rapporti contrattuali tra privati; e del 19.05.2016, con cui la Corte accoglie l'appello contro la sentenza della Court of Appeal, stabilendo che tra vita privata (articolo 8 CEDU) e libertà di espressione dei media non esiste un rapporto gerarchico di subordinazione del primo al secondo, ma le corti devono valutare caso per caso; la sentenza dell'*England and Wales Court of Appeal* del 10.05.2016, sugli effetti, incluso il potenziale risarcimento del danno, dell'ordine (poi rimosso dalla Corte Suprema) del Ministero del tesoro di non operare con una banca che risultava finanziare il programma di produzione missilistica e nucleare iraniana, alla luce del diritto di proprietà; la sentenza dell'*England and Wales High Court* del 20.05.2016, in materia di maternità surrogata, diritto alla vita familiare e divieto di discriminazione; e del 27.04.2016, sulla compatibilità del rifiuto di tenere una conferenza per ragioni di pubblica sicurezza con il diritto alla libertà di espressione e di riunione; la sentenza dell'*England and Wales Court of Protection* del 25.04.2016, in cui la Corte stabilisce che la scelta di mantenere segrete alla stampa informazioni sull'identità e sulla cartella medica di una paziente, che aveva tentato il suicidio mentre era ricoverata in ospedale, può valere in astratto anche a seguito della morte della paziente, nel momento in cui ne

- viene fatta richiesta da parte dei familiari; e la sentenza dell'Outer House of the Court of Session del 20.05.2016, che ritiene discriminatoria, in ragione del criterio dell'età, la disposizione che esclude dall'accesso ai prestiti per gli studenti gli individui che hanno superato i 55 anni: la Corte ha stabilito che le autorità scozzesi hanno violato il *public sector equality duty*, non avendo valutato gli effetti discriminatori di questa limitazione;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 12.05.2016, sull'analisi della compatibilità della disciplina legale dell'ergastolo in Gran Bretagna con il sistema irlandese ai fini della decisione relativa all'esecuzione di un mandato d'arresto europeo, che richiama le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; del 28.04.2016, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione della direttiva 95/46/CE chiedendo, nello specifico, se una prova d'esame possa essere ricompresa nel concetto di dati personali di cui alla direttiva stessa; e nuovamente del 28.04.2016, che rifiuta l'esecuzione di un mandato di arresto europeo alla luce di uno sviamento di procedura (*abuse of process*), richiamando la normativa europea, compresa la Carta dei diritti fondamentali, la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze dell'High Court del 27.04.2016, che sancisce la legittimità costituzionale della sezione 249(1) del *Social Welfare (Consolidation) Act 2005* laddove prevede la sospensione dei contributi pensionistici nell'ipotesi di detenzione, applicando una corposa giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 25.04.2016, che ha rigettato la richiesta del ricorrente di adire la Corte di giustizia ai sensi dell'articolo 267 TFUE, nel caso di rifiuto di concessione, da parte dell'High Court, di un *certificate of appeal* di cui alla sezione 5(3) dell'*Illegal Immigrants (Trafficking) Act 2000*; dell'11.04.2016, in tema di mandato di arresto europeo, che richiama la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; dell'08.04.2016, che applica al caso concreto la decisione emessa dalla Corte di giustizia nella causa C-218/14, *Kuldip Singh e a. c. Minister for Justice and Equality*, frutto del rinvio pregiudiziale operato dalla stessa High Court; e del 18.03.2016, sulla richiesta di revisione della decisione del *Minister for Social Protection* con cui aveva rifiutato al ricorrente, cittadino rumeno, l'accesso all'indennità di disoccupazione per mancanza dei requisiti, alla luce della direttiva 2004/38/CE e della giurisprudenza della Corte di giustizia;
 - **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 133/2016 del 10.6.2016, che dichiara legittima l'esclusione del trattenimento in servizio del personale dell'Università oltre i limiti di anzianità e richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 132/2016 del 10.6.2016, che, in materia di legge di interpretazione autentica circa il compenso per lavoro straordinario del corpo di polizia penitenziario, ritiene la legge non in contrasto con l'articolo 6 CEDU ed esamina la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 102/2016 del 12.5.2016, che, in tema di *ne bis in idem* a proposito di sanzioni della Consob, esamina la giurisprudenza delle due Corti europee e la normativa dell'UE; n. 95/2016 dell'8.5.2016, che, in materia di diritto alle ferie, esamina la normativa UE e la Carta dei diritti dell'UE; le sentenze della Corte di cassazione n. 12962/2016 del 22.6.2016, sulle così dette *stepchild adoption*, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e la Convenzione di New York; n. 11508/2016 del 3.6.2016, in materia di obblighi di sufficiente motivazione della sentenza alla luce dell'articolo 6 CEDU e dell'articolo 47 della Carta dei diritti dell'UE; n. 11374/2016 del 31.05.2016, che, in materia di legittimità di contratti a termini stipulati con le Poste, ritiene la conformità della legislazione interna con i principi e le norme della direttiva 1999/70/CE; l'ordinanza n. 6891/2016 dell'8.4.2016, in tema di limiti del giudicato in contrasto con il diritto dell'Unione; e la sentenza n. 6575/2016 del 5.4.2016, sul motivo discriminatorio come causa di nullità del licenziamento, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza del Consiglio di Stato n. 11/2016 del 09.06.2016, in tema di limiti al giudicato interno in caso di violazione del diritto sovranazionale, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza della Corte di appello di Torino del 27.5.2016 che ritiene l'adottabilità dei figli naturali del partner di una coppia gay; la sentenza della Corte di appello di Milano del 20.5.2016, che ritiene discriminatoria l'esclusione da una selezione di hostess per il rifiuto di portare il velo, alla luce della direttiva n. 2000/78/CE; e l'ordinanza del Tribunale di Milano del 31.03.2016, che concede la protezione umanitaria ad un cittadino del Gambia in considerazione delle

condizioni di povertà del paese di provenienza, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia;

- **Lettonia:** le sentenze della *Satversmes Tiesa* (Corte costituzionale) del 23.11.2015, che ha sancito l'illegittimità costituzionale della Sezione 7 della legge *on Prevention of Conflict of Interest in Activities of Public Officials* laddove non consentiva a un giudice di svolgere servizi di assistenza nei confronti del figlio disabile, applicando anche la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; e del 12.11.2015, sulla legittimità costituzionale della Sezione 11(1) della *Judicial Disciplinary Liability Law*, laddove prevede restrizioni al diritto di informazione in merito ai procedimenti disciplinari promossi nei confronti di un giudice, che richiama le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Portogallo:** la sentenza del *Tribunal constitucional* n. 265/2016 del 04.05.2016, in materia di *ne bis in idem*, che richiama la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal constitucional* n. 71/2016 del 14.04.2016, sul divieto di discriminazione tra lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori temporanei, che applica la direttiva 1999/70/CE come interpretata dalla Corte di giustizia; e n. 65/2016 dell'11.04.2016, sugli effetti e l'applicazione di una sentenza di condanna emessa dalla Corte europea dei diritti umani; le sentenze del *Tribunal Supremo* del 15.06.2016, che, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha stabilito che il diritto all'onore non si estende alle persone giuridiche di diritto pubblico; e del 31.05.2016, in materia di proprietà intellettuale, che richiama la normativa europea e la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Daniela Cardamone](#) "*Criminal prevention in Italy. From the "Pica Act" to the "Anti-Mafia Code"*"

Note e commenti:

[Silvia Albano](#) "La surrogazione di maternità tra responsabilità genitoriale ed interesse del minore"

[Maria Rosaria Marella](#) "Lo spazio urbano e il diritto del comune"

[Jennifer Michelotti](#) "Discriminazione e motivo illecito determinante"

[Giovanni Orlandini](#) "Note sulla proposta di direttiva recante modifica della direttiva 96/71 sul distacco transnazionale dei lavoratori"

[Ignazio Patrone](#) "*Public Hearing on The European Public Prosecutor's Office (EPPO) and the European Union's Judicial cooperation Unit (EUROJUST)*"

Paolo Ponzano "Après le Brexit, que devrait faire l'Union Européenne ?"

[Roberta Rugiu Santoni](#) "Il giudicato nazionale in violazione di norme comunitarie: resistenza o cedevolezza?"

Relazioni:

[Lucia Tria](#) "La fame non basta per trovare aiuto?"

Documenti:

[Il Rapporto del Committee of Privy Counsellors](#) "The Report of the Iraq Inquiry" ("Chilcot Report"), del 6 luglio 2016

[Il documento della Fondazione Basso](#) "New experiences in investigating and prosecuting the migrants' smuggling: from the national dimension to a European approach", presentato al seminario "Europe's crisis: What future for immigration and asylum law and policy?", svolto presso la Queen Mary University di Londra il 27-28 giugno 2016

[Il Parere della Commissione di Venezia](#) sulla Legge polacca del 15 gennaio 2016 di modifica del *Police Act* e di alcune altre leggi, del 13 giugno 2016

[Lo studio della Fondazione Bertelsmann Stiftung](#) "Long-term Unemployment in the EU: Trends and Policies", del 10 giugno 2016;

[Il conference paper dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro \(OIL\)](#) "The End to Poverty Initiative: The ILO and the 2030 Agenda", del 10 maggio 2016

[Lo studio dell'House of Lords](#) "The Government's policy on the use of drones for targeted killing", del 10 maggio 2016

[Lo studio dell'House of Lords](#) "The UK, the EU and a British Bill of Rights", del 9 maggio 2016

[Lo studio di Eurofond](#) "Regulation of labour market intermediaries and the role of social partners in preventing trafficking of labour", del 27 aprile 2016

[Magistrats européens pour la démocratie et les libertés \(MEDEL\)](#) "Statement on the project of Establishment of the European Public Prosecutor's Office (EPPO)", dell'aprile 2016